

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Sezione 1 Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione	Polyurea HM C.A
---------------	-----------------

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Componente A - Poliurea Pura

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	TORGGLER S.R.L.
Indirizzo	Via Prati Nuovi 9
Città	Marlengo
Codice Postale	39020
Provincia	BZ
Stato	Italy
Numero di telefono	+39 0473 282400
fax	+39 0473 282501
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	reach@torggler.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	Centro Antiveneni (Verona): 800011858 Centro Antiveneni (Bergamo): 800883300 Centro Antiveneni (Milano): 02-66101029 Cen. Naz. Inform. Tossic. Fond. S.Maugeri (Pavia): 0382-24444 Centro Antiveneni - U.O. tossicologia medica (Firenze): 055-7947819 Centro Antiveneni (Roma): 06-3054343 Centro Antiveneni (Roma): 06-49978000 Centro Antiveneni - Dip. emergenza e accettazione DEA (Roma): 06-68593726 Centro Antiveneni (Napoli): 081-5453333 Centro Antiveneni (Foggia): 800-183459
---------------------------------------	---

Sezione 2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione dei pericoli

Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Corrosione cutanea, categoria 1C	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

Sezione 2

Classificazione dei pericoliPericoloso per l'ambiente acquatico,
tossicità cronica, categoria 1

H410

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo**Avvertenza**

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P260	Non respirare gli aerosol, i vapori.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Contiene

Prodotti di reazione del propan-1,2-diolo di-, tri- e tetra-propossilato con ammoniacale

Dietilmetilbenzendiammina

Gliceril Poli(Ossipropilene) Triammina

Polimero di Ammina Alifatica

ANIDRIDE MALEICA

VOC (Direttiva 2004/42/CE)

Pitture bicomponenti reattive per specifici usi finali (es. pavimenti).

Composti organici volatili - prodotto pronto all'uso 18 g/l

Limite della sottocategoria VOC 500 g/l

Il prodotto è classificato pericoloso per l'ambiente acquatico in entrambe le categorie: acuto e cronico; è possibile riportare solo la frase H410 in etichetta.

2.3 Altri pericoliIn base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

Sezione 3

Sezione 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Prodotti di reazione del propan-1,2-diolo di-, tri- e tetra-propossilato con ammoniaca

Concentrazione	$52 \leq x < 63 \%$
Numero CAS	9046-10-0
Numero CE	618-561-0
Classificazione dei pericoli	- Skin Corr. 1C; H314 - Eye Dam. 1; H318 - Aquatic Chronic 3; H412

Dietilmetilbenzendiammina

Concentrazione	$25,2 \leq x < 39 \%$
Numero CAS	68479-98-1
Numero CE	270-877-4
Numero INDEX	612-130-00-0
Numero Registrazione	01-2119486805-25-xxxx
Classificazione dei pericoli	- Acute Tox. 4; H302 - Acute Tox. 4; H312 - Eye Irrit. 2; H319 - STOT RE 2; H373 - Aquatic Acute 1; H400 - Aquatic Chronic 1; H410
Fattore M (acuto)	1
Fattore M (cronico)	1
Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP:	C
LD50 (Orale):	738 mg/kg
LD50 (Cutanea):	2.000 mg/kg

Gliceril Poli(Ossipropilene) Triammina

Concentrazione	$6,7 \leq x < 10,5 \%$
Numero CAS	64852-22-8
Classificazione dei pericoli	- Skin Irrit. 2; H315 - Eye Dam. 1; H318 - Aquatic Chronic 3; H412

Polimero di Ammina Alifatica

Concentrazione	$2,5 \leq x < 5 \%$
Classificazione dei pericoli	- Acute Tox. 4; H302 - Acute Tox. 4; H312 - Skin Corr. 1A; H314 - Eye Dam. 1; H318 - Acute Tox. 4; H332 - STOT SE 3; H335
LD50 (Orale):	1.170 mg/kg
LD50 (Cutanea):	1.870 mg/kg
ATE (Inalazione - vapori)	11 mg/l

ACETATO DI ETILE

Concentrazione	$0,5 \leq x < 1 \%$
----------------	---------------------

Sezione 3

Numero CAS	141-78-6
Numero CE	205-500-4
Numero INDEX	607-022-00-5
Numero Registrazione	01-2119475103-46-xxxx
Classificazione dei pericoli	- Flam. Liq. 2; H225 - Eye Irrit. 2; H319 - STOT SE 3; H336
Classificazione aggiuntiva	EUH066
Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	

2-BUTOSSIETANOLO

Concentrazione	$0,0054 \leq x < 0,0234 \%$
Numero CAS	111-76-2
Numero CE	203-905-0
Numero INDEX	603-014-00-0
Classificazione dei pericoli	- Acute Tox. 4; H302 - Skin Irrit. 2; H315 - Eye Irrit. 2; H319 - Acute Tox. 3; H331
Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	

ANIDRIDE MALEICA

Concentrazione	$0,0054 \leq x < 0,0234 \%$
Numero CAS	108-31-6
Numero CE	203-571-6
Numero INDEX	607-096-00-9
Classificazione dei pericoli	- Acute Tox. 4; H302 - Skin Corr. 1B; H314 - Skin Sens. 1A; H317 - Eye Dam. 1; H318 - Resp. Sens. 1; H334 - STOT RE 1; H372 (apparato respiratorio: vie respiratorie inferiori) per inalazione
Limiti di concentrazione specifici	Skin Sens. 1A; H317: $\geq 0,001 \%$
Classificazione aggiuntiva	EUH071

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Sezione 4 Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 112 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Sciacquare il cavo orale con acqua corrente. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

Sezione 4

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: I sintomi di avvelenamento potrebbero comparire anche a distanza di ore dall'esposizione: per tale motivo si ritiene opportuno tenere l'infortunato in osservazione nelle ore successive all'incidente.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un centro antiveleni/medico

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

Sezione 5 Misure di lotta antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Sezione 6 Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Sezione 6

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

Sezione 7 Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania)

8A – Sostanze combustibili corrosive

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

Sezione 8 Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1 Parametri di controllo****Riferimenti normativi**

ACGIH	ACGIH 2025
Italia-VLEP	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
Unione Europea-OEL	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.

2-BUTOSSETANOLO

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni
	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
ACGIH	97	20					--
Italia-VLEP	98	20	246	50			Cute
Unione Europea-OEL	98	20	246	50			Cute

ACETATO DI ETILE

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni
	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
ACGIH	1.441	400					--
Italia-VLEP	734	200	1.468	400			--
Unione Europea-OEL	734	200	1.468	400			--

Sezione 8

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Riferimento per i microorganismi STP	650 mg/l
Riferimento in acqua dolce	0,24 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,15 mg/kg/d
Riferimento in acqua marina	0,024 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	0,115 mg/kg/d
Riferimento per il compartimento terrestre	0,148 mg/kg/d
Riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	200 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**Effetto locale****Effetto sistemico**

Consumatori, breve termine, inalatoria	734 mg/m ³	734 mg/m ³
Consumatori, lungo termine, cutanea	Non disponibile	37 mg/kg bw/d
Consumatori, lungo termine, inalatoria	367 mg/m ³	367 mg/m ³
Consumatori, lungo termine, orale	Non disponibile	4,5 mg/kg bw/d
Lavoratori, breve termine, inalatoria	1.468 mg/m ³	1.468 mg/m ³
Lavoratori, lungo termine, cutanea	Non disponibile	63 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	734 mg/m ³	734 mg/m ³

ANIDRIDE MALEICA

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni
	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
ACGIH	0,01	0,0025					Inalabile

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Riferimento per i microorganismi STP	446 mg/l
Riferimento in acqua dolce	38 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	296 mg/kg
Riferimento in acqua marina	4 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	3 mg/kg
Riferimento per il compartimento terrestre	37 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**Effetto locale****Effetto sistemico**

Lavoratori, breve termine, inalatoria	0,2 mg/m ³	0,2 mg/m ³
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	0,081 mg/m ³	0,081 mg/m ³

Dietilmetilbenzendiammina**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Riferimento per i microorganismi STP	17 mg/l
Riferimento in acqua dolce	
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	
Riferimento in acqua marina	
Riferimento per sedimenti in acqua marina	
Riferimento per il compartimento terrestre	
Riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	2 mg/kg
Riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	

Sezione 8

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, lungo termine, cutanea		1 mg/kg bw/d
Consumatori, lungo termine, inalatoria		100 µg/m ³
Consumatori, lungo termine, orale		
Lavoratori, lungo termine, cutanea		1 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria		130 µg/m ³

Prodotti di reazione del propan-1,2-diolo di-, tri- e tetra-propossilato con ammoniaca

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Riferimento per i microorganismi STP	7,5 mg/l
Riferimento in acqua dolce	0,015 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,132 mg/kg
Riferimento in acqua marina	0,0014 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	0,125 mg/kg
Riferimento per il compartimento terrestre	0,018 mg/kg
Riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	6,93 mg/kg

Polimero di Ammina Alifatica

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Riferimento in acqua dolce	42 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Lavoratori, breve termine, inalatoria		0,5 mg/m ³
Lavoratori, lungo termine, cutanea		1,5 mg/kg/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria		0,25 mg/m ³

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344/EN ISO 13034). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

Sezione 8
PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

MISURE DI GESTIONE DEI RISCHI

I luoghi di lavoro devono essere regolarmente ispezionati da personale competente come ad esempio responsabile per la sicurezza. Gli operatori devono essere adeguatamente istruiti.

Sezione 9 Proprietà fisiche e chimiche
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido	
Colore	bianco	
Odore	Ammoniac	
Soglia olfattiva	Non applicabile	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	> 180 °C (> 356 °F)	
Infiammabilità	non infiammabile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	130 °C (266 °F)	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
pH	Non solubile in acqua	
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Viscosità dinamica	650 mPa·s	
Solubilità	parzialmente solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,03 g/cm ³	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	

Caratteristiche delle particelle

Informazioni non disponibili.

9.2 Altre informazioni
9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili.

Sezione 9

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Solidi totali 250°C	98 %	
VOC (Direttiva 2004/42/CE)	1,7564 % - 18 g/l	

Sezione 10 Stabilità e reattività**10.1 Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

2-BUTOSSIETANOLO

Si decompone per effetto del calore

ACETATO DI ETILE

ACETATO DI ETILE: si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per l'azione di luce, aria e acqua.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

2-BUTOSSIETANOLO

Può reagire pericolosamente con: alluminio, agenti ossidanti

Forma perossidi con: aria

ACETATO DI ETILE

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini, idruri, oleum

Può reagire violentemente con: fluoro, agenti ossidanti forti, acido clorosolfonico, potassio ter-butossido

Forma miscele esplosive con: aria

ACETATO DI ETILE: rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, idruri, oleum. Può reagire violentemente con: fluoro, agenti ossidanti forti, acido clorosolfonico, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

2-BUTOSSIETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere

ACETATO DI ETILE

Evitare l'esposizione a: luce, fonti di calore, fiamme libere

ACETATO DI ETILE: evitare l'esposizione alla luce, a fonti di calore e fiamme libere.

10.5 Materiali incompatibili**ACETATO DI ETILE**

Incompatibile con: acidi, basi, forti ossidanti, acido clorosolfonico

ACETATO DI ETILE: acidi e basi, forti ossidanti; alluminio ed alcune plastiche, nitrati e acido clorosolfonico.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**2-BUTOSSIETANOLO**

Può sviluppare: idrogeno

Sezione 11 Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**11.1.1 Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni**

Informazioni non disponibili.

11.1.2 Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili.

11.1.3 Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili.

11.1.4 Effetti interattivi

Informazioni non disponibili.

11.1.5 TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela	> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela	> 2.000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela	> 2.000 mg/kg

2-BUTOSSIETANOLO

LD50 (Orale):	1.200 mg/kg	Specie/linee guida: Porcellino d'India
LC50 (Inalazione vapori):	3 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto

ACETATO DI ETILE

LD50 (Orale):	4.934 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	> 2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Coniglio
LC50 (Inalazione vapori):	> 22,5 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto

ANIDRIDE MALEICA

LD50 (Orale):	400 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	610 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto

Dietilmetilbenzendiammina

LD50 (Orale):	738 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto

Prodotti di reazione del propan-1,2-diolo di-, tri- e tetra-propossilato con ammoniaca

LD50 (Orale):	2.885 mg/kg	Specie/linee guida: OECD Guideline 401, Rat
LD50 (Cutanea):	2.979,7 mg/kg	Specie/linee guida: Coniglio
LC50 (Inalazione vapori):	> 0,74 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: OECD Guideline 403, Rat

Sezione 11

Polimero di Ammina Alifatica

LD50 (Orale):	1.170 mg/kg	
LD50 (Cutanea):	1.870 mg/kg	
LC50 (Inalazione vapori):	4,9 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore
ATE (Inalazione - vapori)	11 mg/l	stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

11.1.6 CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

11.1.7 GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari.

11.1.8 SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

11.1.9 MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.10 CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.11 TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.12 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.13 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Organi bersaglio
ANIDRIDE MALEICA

(apparato respiratorio: vie respiratorie inferiori)

Via di esposizione
ANIDRIDE MALEICA

per inalazione

11.1.14 PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

Sezione 12

Sezione 12 Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1 Tossicità**ACETATO DI ETILE**

EC50 - Crostacei	165 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	230 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Pimephales promelas
NOEC Cronica Crostacei	2,4 mg/l	Specie/linee guida: Daphnia pulex
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l	Specie/linee guida: Scenedesmus subspicatus

Dietilmetilbenzendiadmina

EC50 - Crostacei	500 µg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	54 mg/l	

Prodotti di reazione del propan-1,2-diolo di-, tri- e tetra-propossilato con ammoniaca

EC50 - Crostacei	80 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	772,14 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Oncorhynchus mykiss
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	15 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Crostacei	7,64 mg/l	

Gliceril Poli(Ossipropilene) Triammina

LC50 - Pesci	68 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore
--------------	---------	---------------------------------

12.2 Persistenza e degradabilità**2-BUTOSSIETANOLO**

Solubilità in acqua	$1.000 \leq x \leq 10.000$ mg/l	
Degradabilità	Rapidamente degradabile	

ACETATO DI ETILE

Solubilità in acqua	$80 \leq x \leq 83,1$ g/l	
Degradabilità	Rapidamente degradabile	

ANIDRIDE MALEICA

Solubilità in acqua	> 10.000 mg/l	
Degradabilità	Intrinsecamente degradabile	

Dietilmetilbenzendiadmina

Solubilità in acqua	23 g/l	
Degradabilità	NON rapidamente degradabile	

12.3 Potenziale di bioaccumulo**2-BUTOSSIETANOLO**

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	0,81 LogKow	
--	-------------	--

Sezione 12

ACETATO DI ETILE

Fattore di bioconcentrazione	30
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	0,68 LogKow

ANIDRIDE MALEICA

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	-2,78 LogKow
--	--------------

Dietilmetilbenzendiammina

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	1,38 LogKow
--	-------------

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

Sezione 13 Considerazioni sullo smaltimento**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Classificazione dei rifiuti pericolosi - Reg. n. (UE) 1357/2014

HP 5 – Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione
HP 6 – Tossicità acuta
HP 8 – Corrosivo
HP 14 – Ecotossico

Sezione 14 Informazioni sul trasporto**14.1 Numero ONU o numero ID**

ADR / RID	IMDG	IATA
ONU 1760	ONU 1760	ONU 1760

Sezione 14

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID	LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (Prodotti di reazione del propan-1,2-diolo di-, tri- e tetra-propossilato con ammoniaca – Polimero di Ammina Alifatica)
IMDG	CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (Reaction products of di-, tri- and tetra-propoxylated propane-1,2-diol with ammonia Aliphatic Amine Polymer – diethylmethylbenzenediamine)
IATA	CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (Reaction products of di-, tri- and tetra-propoxylated propane-1,2-diol with ammonia Aliphatic Amine Polymer)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

	Classe	Etichetta	
ADR / RID	8	8	
IMDG	8	8	
IATA	8	8	

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR / RID	IMDG	IATA
III	III	III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR / RID	Pericoloso per l'Ambiente	
IMDG	Inquinante Marino	
IATA	Pericoloso per l'Ambiente	

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID			
N° identificazione pericolo - Kemler	80	Quantità Limitate	5 L
Codice di restrizione in galleria	(E)	Disposizioni speciali	274
IMDG			
EmS	F-A, S-B	Quantità Limitate	
IATA			

Sezione 14

Quantità massima (Cargo)	60 L	Istruzioni per l'imballaggio (Cargo)	856
Quantità massima (Passeggeri)	5 L	Istruzioni per l'imballaggio (Passeggeri)	852
Disposizioni speciali	A3, A803		

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

Sezione 15 Informazioni sulla regolamentazione**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:**

E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

	Restrizioni	Numero di registrazione UE
Restrizioni sul prodotto	3, 40	
Sostanze contenute		
	75	

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Numero di registrazione UE

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.**Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)**Numero di
autorizzazione

Data di scadenza

Numero di registrazione UE

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE)

Pitture bicomponenti reattive per specifici usi finali (es. pavimenti).

Sezione 15

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK3 – Molto pericoloso per le acque

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

Sezione 16 Altre informazioni**Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:**

Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H331	Tossico se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Legenda

- ADR: Accordo Europeo relativo al trasporto di Merci Pericolose su Strada

Sezione 16

Legenda

- STA: stima della tossicità acuta
- CAS: numero di servizio per astratti chimici
- CE50: Concentrazione efficace (necessaria per indurre un effetto del 50%)
- CE: Identificatore in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello Derivato Senza Effetto
- EmS: Programma di emergenza
- GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose dell'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
- IC50: Concentrazione immobilizzazione 50%
- IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le merci pericolose
- IMO: Organizzazione marittima internazionale
- INDEX: identificatore nell'allegato VI del regolamento CLP
- LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione professionale
- PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevista
- PEL: Livello di esposizione previsto
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore Limite di Soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi periodo di esposizione professionale.
- TWA: limite di esposizione medio ponderato nel tempo
- TWA STEL: limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composti organici volatili - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: molto persistente e molto mobile
- WGK: Classi di pericolo per l'acqua (tedesco).

Bibliografia generale

1. Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento Europeo
2. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento Europeo
3. Regolamento (UE) 2020/878 (II Allegato del Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 (I ATP CLP) del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 (II ATP CLP) del Parlamento Europeo
6. Regolamento (UE) 618/2012 (III ATP CLP) del Parlamento Europeo
7. Regolamento (UE) 487/2013 (IV ATP CLP) del Parlamento Europeo
8. Regolamento (UE) 944/2013 (V ATP CLP) del Parlamento Europeo
9. Regolamento (UE) 605/2014 (VI ATP CLP) del Parlamento Europeo
10. Regolamento (UE) 2015/1221 (VII ATP CLP) del Parlamento Europeo
11. Regolamento (UE) 2016/918 (VIII ATP CLP) del Parlamento Europeo
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX ATP CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X ATP CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI ATP CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII ATP CLP)
16. Regolamento Delegato (UE) 2018/1480 (XIII ATP CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento Delegato (UE) 2020/217 (XIV ATP CLP)
19. Regolamento Delegato (UE) 2020/1182 (XV ATP CLP)
20. Regolamento Delegato (UE) 2021/643 (XVI ATP CLP)
21. Regolamento Delegato (UE) 2021/849 (XVII ATP CLP)
22. Regolamento Delegato (UE) 2022/692 (XVIII ATP CLP)
23. Regolamento Delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento Delegato (UE) 2023/1434 (XIX ATP CLP)
25. Regolamento Delegato (UE) 2023/1435 (XX ATP CLP)
26. Regolamento Delegato (UE) 2024/197 (XXI ATP CLP)

Sezione 16

Bibliografia generale

27. Regolamento Delegato (UE) 2024/2564 (XXII ATP CLP)
28. Regolamento (UE) 2024/2865
29. Regolamento Delegato (UE) 2025/1222 (XXIII ATP CLP)

- L'indice Merck. - 10a edizione
- Gestione della sicurezza chimica
- INRS - Fiche Toxicologique (scheda tossicologica)
- Patty - Igiene industriale e tossicologia
- N.I. Sax - Proprietà pericolose dei materiali industriali-7, edizione 1989
- Sito web dell'IFA GESTIS
- Sito web dell'ECHA
- Database dei modelli SDS per prodotti chimici - Ministero della Salute e ISS (Istituto Superiore di Sanità) - Italia

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data dell'ultima versione. L'utente è tenuto a verificare l'idoneità e la completezza delle informazioni fornite in funzione di ogni specifico utilizzo del prodotto.

Questo documento non deve essere considerato una garanzia su alcuna proprietà specifica del prodotto.

L'utilizzo di questo prodotto non è soggetto al nostro controllo diretto; pertanto, l'utente è tenuto, sotto la propria responsabilità, a rispettare le leggi e le normative vigenti in materia di salute e sicurezza. Il produttore è esonerato da ogni responsabilità derivante da usi impropri.

Fornire al personale incaricato una formazione adeguata sull'utilizzo dei prodotti chimici.

Metodi di calcolo per la classificazione

Pericoli chimici e fisici:

la classificazione del prodotto deriva dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP, Allegato I, Parte 2. I dati per la valutazione delle proprietà chimico-fisiche sono riportati nella sezione 9.

Pericoli per la salute:

la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 3, salvo diversamente stabilito nella sezione 11.

Pericoli per l'ambiente:

la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 4, salvo diversamente stabilito nella sezione 12.